



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CINEMA E MEDIA CLASSE: LM-65**

### **REGOLAMENTO DIDATTICO anno accademico 2015-16**

#### **Articolo 1**

##### **Funzioni e struttura del Corso di studio**

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in CINEMA E MEDIA della classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale. Il Corso di Laurea Magistrale in CINEMA E MEDIA è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe Lauree Magistrali in LM-65 di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea Magistrale in Cinema e Nuovi Media , classe LM-65. Il Corso di Laurea Magistrale in CINEMA E MEDIA ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento DI STUDI UMANISTICI e afferisce alla Scuola SCIENZE UMANISTICHE.
2. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in CINEMA E MEDIA, di seguito indicato con CCLM.
3. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
4. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
5. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il corso di laurea magistrale è finalizzato alla formazione di esperti, sia nell'ambito dei time based media riproducibili, sia in quello degli eventi dal vivo e performativi. Tale obiettivo è raggiunto fornendo competenze teoriche, storiche, critiche e metodologiche di carattere specialistico intorno alle forme della rappresentazione audiovisiva - al di là del supporto utilizzato -, della scrittura drammaturgica e dei linguaggi dello spettacolo, della musica e della creatività digitale. Il corso si propone, in particolare, di formare sia studiosi che operatori capaci di coniugare un sapere storico-teorico con questioni concretamente legate alla produzione, distribuzione e conservazione dei prodotti performativi, cinematografici, audiovisivi, musicali e multimediali. Sono quindi fornite competenze in funzione, da un lato di attività di tipo archivistico e conservativo, dall'altro di attività finalizzate alla produzione e all'organizzazione di eventi di valorizzazione del patrimonio. A tale scopo risultano fondamentali i saperi e le metodologie proprie della ricerca storica, dell'analisi dei testi e della riflessione teorica attorno al cinema e ai media, al teatro e alla musica, così come i saperi progettuali e metodologici necessari per la produzione e la gestione del prodotto anche mediante tecnologie digitali. Il percorso formativo è pensato, a tale scopo, sia per



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

fornire conoscenze teoriche e pratiche in grado di investire l'opera artistica nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e gestionali. dell'opera, sia conoscenze delle fonti archivistiche e delle strategie di conservazione. Tale percorso è concepito in stretto rapporto sinergico con istituzioni cittadine e regionali che operano in tali campi (il Museo del Cinema in primis, ma anche l'Archivio del Cinema d'Impresa di Ivrea o l'Archivio Cinematografico della Resistenza di Torino). In tale quadro, oltre agli strumenti di verifica tradizionali (in itinere all'interno dei processi vivi di formazione e, alla fine del percorso, con colloqui e test scritti) concorrono a rendere completa l'offerta formativa i laboratori e i seminari organizzati in collaborazione con i centri e le strutture dell'Ateneo (ad esempio il CIRMA, Centro per la Ricerca sul Multimediale e l'Audiovisivo) che sono strumenti complementari per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati e palestra per la verifica delle competenze acquisite. Queste attività pratiche rappresentano il punto di raccordo con un'ampia rete di realtà lavorative sul territorio (la Film Commission, il Teatro Stabile di Torino, il Conservatorio, l'Orchestra della RAI di Torino, il Teatro Regio) così come i numerosi festival torinesi, oltre, ovviamente, agli archivi sopra menzionati), realtà con le quali il Dipartimento di Studi Umanistici stabilisce rapporti orientati alla introduzione degli studenti nel mercato del lavoro.

2. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
  - a. Possedere competenze critiche e scientifico-specialistiche di carattere teorico e metodologico, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi della storia del cinema e considerata nella globalità delle diverse componenti artistiche.
  - b. Possedere avanzate competenze nei settori dell'archiviazione, della conservazione e della promozione.
  - c. Possedere avanzate competenze del campo della creatività digitale e produzione multimediale.
  - d. Possedere avanzate competenze storico-critiche nel campo delle culture musicali, audiovisive e performative.
  - e. Possedere avanzate competenze nel settore della produzione e della postproduzione, della distribuzione e della fruizione della musica.
  - f. Possedere avanzate competenze nel settore della produzione e della gestione degli eventi performativi. Il percorso formativo è pensato per fornire conoscenze teoriche e pratiche, metodologiche e progettuali, relative all'opera cinematografica e/o televisiva e/o multimediale con una particolare attenzione allo studio relativo alla conservazione e alla promozione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, così come per la musica e gli eventi dal vivo con particolare attenzione alla loro rilevanza nell'orizzonte culturale contemporaneo. Tale percorso è concepito in stretto rapporto sinergico con istituzioni cittadine e regionali che operano in tali campi (il Museo del Cinema in primis, ma anche l'Archivio del Cinema Industriale di Ivrea o l'Archivio Cinematografico della Resistenza di Torino), così come nella produzione multimediale; è concepito in relazione alle iniziative promosse dal CIRMA e dal Polo d'innovazione per la Creatività Digitale e il Multimedia; per la musica, in collaborazione con il Teatro Regio, l'Orchestra RAI di Torino, la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca Universitaria. Concorrono al raggiungimento di queste competenze: per quanto riguarda il primo descrittore, i saperi e le metodologie proprie della ricerca storica, dell'analisi dei testi e dello studio del cinema e dei media, saperi forniti sia dalle discipline caratterizzanti che da quelle affini e integrative, e verificati attraverso colloqui orali e test scritti; per quanto riguarda il secondo descrittore, le competenze indicate saranno acquisite attraverso seminari pratici e stages lavorativi, organizzati con gli enti sopra indicati e verificate in itinere attraverso l'osservazione dell'operato pratico dello studente.
3. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
  - a. Essere in grado di applicare le competenze e le conoscenze sopra esposte nell'ottica dello studio, della conservazione e della promozione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.
  - b. Essere in grado di applicare le competenze e le conoscenze sopra esposte per la progettazione e la gestione di prodotti multimediali legati alla creatività, al racconto, allo spettacolo e alla musica.
  - c. Possedere capacità di agire efficacemente nelle attività e nel mercato del cinema, dell'audiovisivo, dei nuovi media digitali, dello spettacolo e della musica, considerato in rapporto alle sue diverse specificazioni.
4. Essere in grado di applicare le competenze sopra esposte per la promozione e la valorizzazione della cultura



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

- musicale contemporanea. 5. Essere in grado di applicare le competenze sopra esposte per la progettazione e organizzazione di eventi performativi dal vivo.
4. Autonomia di giudizio (making judgements)
    - a. Essere in grado di applicare le competenze e le conoscenze sopra esposte in modo critico, tanto in prospettiva di esegesi che di didattica. Concorrono all'acquisizione di queste competenze le discipline ad impostazione storico-critica e quelle che forniscono i metodi e gli strumenti dello studio e della promozione del patrimonio cinematografico, audiovisivo, multimediale, teatrale e musicale. La palestra di verifica è rappresentata dalle attività laboratoriali e di stages organizzate con le istituzioni cittadine e regionali e anche, autonomamente, dalle strutture dell'Ateneo.
  5. Abilità comunicative (communication skills)
    - a. Essere in grado di utilizzare i principali strumenti della comunicazione contemporanea ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione giornalistica relativa al cinema, allo spettacolo e alla musica, nonché della progettazione e della realizzazione di efficaci sinergie artistiche tra nuovi moduli performativi e nuove modalità della comunicazione. Le competenze linguistiche tradizionali, acquisite nell'ambito delle discipline umanistiche previste dal percorso formativo, coniugate con quelle a carattere informatico offerte da una serie di iniziative di Facoltà (seminari del Laboratorio Multimediale Guido Quazza) offrono le competenze necessarie per le azioni segnalate nell'indicatore. Essere in grado di utilizzare i principali strumenti della comunicazione contemporanea ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione giornalistica relativa al cinema, al teatro, alla creatività digitale, alla musica e alla performance, nonché della progettazione e della realizzazione di efficaci sinergie artistiche tra nuovi moduli performativi e nuove modalità della comunicazione. Le competenze linguistiche tradizionali, acquisite nell'ambito delle discipline umanistiche previste dal percorso formativo, coniugate con quelle a carattere informatico e multimediale offerte da una serie di iniziative del Dipartimento (seminari del Laboratorio Multimediale Guido Quazza) offrono le competenze necessarie per le azioni segnalate nell'indicatore.
  6. Capacità di apprendimento (learning skills)
    - a. Saper condurre autonomamente un lavoro di ricerca scientifica, individuando metodologie adeguate sul piano filologico e critico-interpretativo.
    - b. Saper individuare autonomamente le fonti; definire e perimetrare un preciso corpus. A tale scopo utile risulterà il percorso guidato di ricerca per la stesura della tesi finale, che mira al consolidamento dell'attitudine scientifica.
  7. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
    - a. - Conservazione, valorizzazione, restauro del patrimonio cinematografico, teatrale, musicale e audiovisivo in cineteche, audiotecche, biblioteche, mediateche e archivi cinematografici, musicali, teatrali, e audiovisivi.
    - b. - Processi di produzione e postproduzione nei campi cinematografico-televisivo-multimediale o teatrale e musicale.
    - c. - Produzione di prodotti multimediali.
    - d. - Uffici stampa.
    - e. - Critica cinematografica o teatrale e musicale
    - f. - Promozione di eventi culturali e di eventi dal vivo.

Il Corso prepara alle professioni di

- 1 Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- 2 Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- 3 Archivistici - (2.5.4.5.1)
- 4 Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- 5 Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- 6 Registi - (2.5.5.2.1)
- 7 Direttori artistici - (2.5.5.2.3)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

8 Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

## Articolo 3

### Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Al corso sono ammessi, senza integrazioni curriculari, gli studenti in possesso di Laurea triennale della classe L-3 con conoscenza della storia del cinema, del teatro, della musica, delle problematiche metodologiche e progettuali legate alla creatività digitale, e che dimostrino di avere competenze in almeno uno dei settori L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08. Nel caso tali condizioni non siano soddisfatte o nel caso di provenienza da altri corsi di laurea, o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, si valuterà il curriculum dello studente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.
2. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, utilizzo di strumenti di presentazione), una eccellente conoscenza della lingua italiana e un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).
3. Il Corso di Laurea magistrale in CINEMA E MEDIA è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sulla storia del cinema, delle discipline dell'audiovisivo, del teatro, della musica e della performance. Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti per dimostrare, prima della verifica della preparazione individuale, una conoscenza della storia del cinema e delle discipline dell'audiovisivo, delle problematiche metodologiche e progettuali legate alla creatività digitale, e competenze in almeno uno dei settori L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08.
4. Ai fini dell'ammissione è prevista per tutti gli studenti una verifica della personale preparazione e delle conoscenze richieste attraverso un colloquio orale con una commissione composta da almeno tre docenti del tre docenti del corso di Laurea magistrale; non sarà consentito sostenere il colloquio di ammissione più di n. 2 volte per ciascun anno accademico. I colloqui si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione nel sito del Dipartimento di Studi Umanistici (ovvero della Scuola Scienze Umanistiche),
5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3.
6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in CINEMA E MEDIA è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

## Articolo 4

### Durata del corso di studio

La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio/biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in CINEMA E MEDIA non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione.

## Articolo 5

### Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale si articola in n. 3 curricula: Cinema e Media; Cinema e Arti Performative; Cinema e Musica
2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

## Articolo 6

### Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 30 ore per 3 crediti e possono giungere al 50% del peso orario complessivo.
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea Magistrale e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea Magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Gli studenti del Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analogo rilevanza culturale.

## Articolo 7

### Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

1. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.
2. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 9 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica consultiva e del riesame competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 4 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

## Articolo 8

### Prova finale e lingua straniera



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in una tesi scritta, che potrà configurarsi anche come un progetto di creatività digitale,
2. La dissertazione, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione, e potrà riferirsi a diverse tipologie di lavoro:
  - a. - Approfondito lavoro di ricerca scientifica.
  - b. - Progetto di prodotto e/o prodotto su contenuti e temi del corso di studi.
  - c. - Progetto di archiviazione e catalogazione.
  - d. - Progetto ed eventuale realizzazione di un evento di promozione e valorizzazione culturale.
  - e. - Progetto multimediale su contenuti e temi del corso di studi.

La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

## **Articolo 9**

### **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

## **Articolo 10**

### **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

## **Articolo 11**

### **Piano carriera**

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

## Articolo 12

### Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in CINEMA E MEDIA dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCL/CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 3 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-65, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 40.
6. Nel caso lo studente sia in possesso di un titolo universitario dello stesso livello, e fermo restando il limite di 40 CFU per coloro che provengono da classi di laurea MAGISTRALI differenti dalla LM-65, le singole domande oggetto delibera del Consiglio dei Corsi di Studio Area DAMS dopo che la pratica è stata istruita dalla Commissione Pratiche studenti del Consiglio dei Corsi di Studio Area DAMS.

## Articolo 13

### Docenti

Docenti del corso di studio – L'elenco completo dei docenti di riferimento è consultabile presso il sito web del corso di laurea magistrale <http://cinema.campusnet.unito.it/do/docenti.pl/Search?title=In%20ordine%20alfabetico>.

2. Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMADUCCI	Alessandro	L-ART/06	RU	1	Caratterizzante
2.	GUIZZI	Febo	L-ART/08	PO	1	Caratterizzante
3.	LENZI	Massimo	L-ART/05	PA	1	Caratterizzante
4.	ALONGE	Andrea	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante
5.	PRONO	Franco	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante
6.	VALLE	Andrea	L-ART/06	RU	1	Caratterizzante

## Articolo 14



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

## **Orientamento e Tutorato**

- 1 Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea magistrale. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola.
- 2 I docenti *previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003 Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo sono* PERRELLI Franco; ALONGE Andrea Giaime; GUIZZI Febo; GALLARATI Paolo; CARLUCCIO Giulia Anastasia; LOMBARDO Vincenzo.

## **Articolo 15**

### **Commissione paritetica consultiva e del riesame**

1. Nel Consiglio di corso di studio è istituita la Commissione paritetica consultiva e del riesame (CPCR), con compiti di istruzione e di proposta.
2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.
4. Il Presidente del Corso di studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

## **Articolo 16**

### **Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Il regolamento didattico dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

## **Articolo 17**

### **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in CINEMA E MEDIA siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento della carriera.

Costituiscono parte del presente Regolamento:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti  
Staff Affari Generali e Legali  
Vicolo Benevello 3/A - Torino  
Tel. 011- 6704925-27-28  
Fax 011- 6704950

ALLEGATO n. 1: RAD

ALLEGATO n. 2. Offerta formativa 2015/16, da U-Gov, coorte 2015/2016.